



Celebrazione vocazionale

PUBBLICAZIONE ONLINE



CHIAMATI
A SEMINARE
SPERANZA
E COSTRUIRE
LA PACE

RITORNELLO INIZIALE

**Ecce mi, ecce mi, Signore io vengo.
Ecce mi, ecce mi, si compia in me la tua volontà.**

(L. e M.: Marco Frisina)





1. ECCOCI QUI!

GUIDA: Fratelli e sorelle in Cristo, oggi, in modo speciale, per la nostra Celebrazione ci lasceremo condurre dal Messaggio di Papa Francesco per la **61ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni**.

Siamo riuniti **nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo**.

Amen.

RITORNELLO:

Eccomi, eccomi, Signore io vengo.

Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà.

L1: “La Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni ci invita, ogni anno, a considerare il dono prezioso della chiamata che il Signore rivolge a ciascuno di noi. [...] Questa Giornata è sempre una bella occasione per ricordare con gratitudine davanti al Signore l’impegno fedele, quotidiano e spesso nascosto di coloro che hanno abbracciato una chiamata che coinvolge tutta la loro vita”.

RITORNELLO:

Eccomi, eccomi, Signore io vengo.

Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà.

L2: “Ascoltare la chiamata divina, lungi dall’essere un dovere imposto dall’esterno, magari in nome di un’ideale religioso; è invece il modo più sicuro che abbiamo di alimentare il desiderio di felicità che ci portiamo dentro”.

RITORNELLO:

Eccomi, eccomi, Signore io vengo.

Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà.

L3: “La nostra vita si realizza e si compie quando scopriamo chi siamo, quali sono le nostre qualità, in quale campo possiamo metterle a frutto, quale strada possiamo percorrere per diventare segno e strumento di amore, di accoglienza, di bellezza e di pace, nei contesti in cui viviamo”.

(MOMENTO DI SILENZIO)

2. LA TUA PAROLA, SIGNORE!

GUIDA: Nel cammino per costruire la pace, nel cammino che facciamo per rispondere alla chiamata del Signore, la sua Parola è ciò che ci nutre, è ciò che ci rafforza di fronte alle avversità. Con orecchio da discepolo apriamoci all’ascolto della Parola.

TUTTI:

Parla Signore, i tuoi servi ti ascoltano!

CANTO DELL'ALLELUIA O UN ALTRO CANTO ADATTO PER L'ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO.

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo san Luca.

10,1-5

Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: “La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

(MOMENTO DI SILENZIO)



3. ORECCHIO DA DISCEPOLO

GUIDA: Il campo è vasto, il lavoro è intenso e faticoso, ma gli operai sono pochi. Molti sono invitati, ma non tutti rispondono “sì”. Ma chi sono coloro che comprendono la chiamata e si dedicano alla messe?

L1: “Penso alle mamme e ai papà che non guardano anzitutto a sé stessi e non seguono la corrente di uno stile superficiale, ma impostano la loro esistenza sulla cura delle relazioni, con amore e gratuità, aprendosi al dono della vita e ponendosi al servizio dei figli e della loro crescita”.

L2: “Penso a quanti svolgono con dedizione e spirito di collaborazione il proprio lavoro; a coloro che si impegnano, in diversi campi e modi, per costruire un mondo più giusto, un’economia più solidale, una politica più equa, una società più umana: a tutti gli uomini e le donne di buona volontà che si spendono per il bene comune”.

È BENE INSERIRE UN RITORNELLO DI UN CANTO VOCAZIONALE OPPURE UN CANTO QUANTO PIÙ ADATTO AL MOMENTO DI PREGHIERA

L3: “Penso alle persone consacrate, che offrono la propria esistenza al Signore nel silenzio della preghiera come nell’azione apostolica, talvolta in luoghi di frontiera e senza risparmiare energie, portando avanti con creatività il loro carisma e mettendolo a disposizione di coloro che incontrano”.

L4: “Penso a coloro che hanno accolto la chiamata al sacerdozio ordinato e si dedicano all’annuncio del Vangelo e spezzano la propria vita, insieme al Pane eucaristico, per i fratelli, seminando speranza e mostrando a tutti la bellezza del Regno di Dio.”

È BENE INSERIRE UN RITORNELLO DI UN CANTO VOCAZIONALE OPPURE UN CANTO QUANTO PIÙ ADATTO AL MOMENTO DI PREGHIERA

GUIDA: L’invito è fatto! “Ai giovani, specialmente a quanti si sentono lontani o nutrono diffidenza verso la Chiesa, vorrei dire: lasciatevi affascinare da Gesù, rivolgetegli le vostre domande importanti, attraverso le pagine del Vangelo, lasciatevi inquietare dalla sua presenza che sempre ci mette beneficamente in crisi. Egli rispetta più di ogni altro la nostra libertà, non si impone ma si propone: lasciategli spazio e troverete la vostra felicità nel seguirlo e, se ve lo chiederà, nel donarvi completamente a Lui”.

È BENE INSERIRE UN RITORNELLO DI UN CANTO VOCAZIONALE OPPURE UN CANTO QUANTO PIÙ ADATTO AL MOMENTO DI PREGHIERA

L1: “Questa Giornata è dedicata, in particolare, alla preghiera per invocare dal Padre il dono di sante vocazioni per l’edificazione del suo Regno: «Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!» (Lc 10,2)”.

L2: “E la preghiera – lo sappiamo – è fatta più di ascolto che di parole rivolte a Dio. Il Signore parla al nostro cuore e vuole trovarlo aperto, sincero e generoso. La sua Parola si è fatta carne in Gesù Cristo, il quale ci rivela e ci comunica tutta la volontà del Padre”.

L3: “In quest’anno 2024, dedicato proprio alla preghiera in preparazione al Giubileo, siamo chiamati a riscoprire il dono inestimabile di poter dialogare con il Signore, da cuore a cuore, diventando così pellegrini di speranza, perché «la preghiera è la prima forza della speranza. Tu preghi e la speranza cresce, va avanti. Io direi che la preghiera apre la porta alla speranza. La speranza c’è, ma con la mia preghiera apro la porta”.



L4: La preghiera ci guida, ci fortifica nei nostri cammini. “Siamo pellegrini di speranza e costruttori di pace. Chi intraprende un pellegrinaggio cerca, prima di tutto, di avere una meta chiara e di tenerla sempre nel cuore e nella mente.

È BENE INSERIRE UN RITORNELLO DI UN CANTO VOCAZIONALE OPPURE UN CANTO QUANTO PIÙ ADATTO AL MOMENTO DI PREGHIERA

L1: “Pellegrini perché chiamati: chiamati ad amare Dio e ad amarci gli uni gli altri. Così, il nostro camminare su questa terra non si risolve mai in un affaticarsi senza scopo o in un vagare senza meta; al contrario, ogni giorno, rispondendo alla nostra chiamata, cerchiamo di fare i passi possibili verso un mondo nuovo, dove si viva in pace, nella giustizia e nell’amore”.

L2: “Siamo tutti chiamati a “dare corpo e cuore” alla speranza del Vangelo in un mondo segnato da sfide epocali: l’avanzare minaccioso di una terza guerra mondiale a pezzi; le folle di migranti che fuggono dalla loro terra alla ricerca di un futuro migliore; il costante aumento dei poveri; il pericolo di compromettere in modo irreversibile la salute del nostro pianeta”.

È BENE INSERIRE UN RITORNELLO DI UN CANTO VOCAZIONALE OPPURE UN CANTO QUANTO PIÙ ADATTO AL MOMENTO DI PREGHIERA

L3: Tale speranza trova il suo centro propulsore nella Risurrezione di Cristo, che «contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione.

L4: “La redenzione realizzata nella Pasqua dona la speranza, una speranza certa, affidabile, con la quale possiamo affrontare le sfide del presente”.

CANTO A SCELTA

4. IL SIGNORE CI INVIA!

GUIDA: Papa Francesco ci invita, quindi, ad avere il coraggio di metterci in gioco, di diventare pellegrini di speranza. Facciamo allora [a due cori] delle sue parole la nostra preghiera di incoraggiamento, di invio nel vasto campo dove dobbiamo agire come buoni Operai del Signore:

PRIMO CORO: “Svegliamoci dal sonno, usciamo dall’indifferenza, apriamo le sbarre della prigione in cui a volte ci siamo rinchiusi, perché ciascuno di noi possa scoprire la propria vocazione nella Chiesa e nel mondo e diventare pellegrino di speranza e artefice di pace!”

SECONDO CORO: “Appassioniamoci alla vita e impegniamoci nella cura amorevole di coloro che ci stanno accanto e dell’ambiente che abitiamo. Ve lo ripeto: abbiate il coraggio di mettervi in gioco!”

TUTTI: “Alziamoci, dunque, e mettiamoci in cammino come pellegrini di speranza, perché, come Maria fece con Santa Elisabetta, anche noi possiamo portare annunci di gioia, generare vita nuova ed essere artigiani di fraternità e di pace.”

CANTO FINALE A SCELTA

Daniel Leão
Equipe del Rogate
Traduzione: Fr. Letterio Ciralo, RCI